

Super Dinamica e canestri d'oro Battuta l'Imola

SERIE A2 » DODICESIMA GIORNATA

il risveglio

La Dinamica scaccia la crisi Finale trionfale con Imola

Gara sempre a rincorrere ma gli Stings restano uniti e tornano alla vittoria

DINAMICA	78
IMOLA	68
	

16-17, 39-44; 54-58

DINAMICA MANTOVA

Ndoja 14 (1/3, 4/8), Fumagalli (0/1), Moraschini 18 (2/8, 2/3), Simms 11 (4/10), Hurtt 15 (3/9, 3/8), Gandini, Amici 6 (0/2, 1/5), Gergati 14 (6/10, 0/3). N.e.: Alviti, Natali, Di Bella, Masenelli. **All.: Martelossi**

ANDREA COSTA IMOLA

Washington 12 (3/7, 1/1), Sgorbati (0/1), Maggioli 8 (4/12), Cai, Amoni 8 (1/3, 2/4), De Nicolao 2 (1/1, 0/1), Prato 8 (1/3, 1/3), Preti, Anderson 14 (4/7, 1/7), Hassan 9 (3/5, 1/5), Sabatini 7 (1/3, 1/2). N.e.: Folli. **All.: Ticchi**

Arbitri: Longobucco, Yang Yao e Migotto

Note: t.l. Man 16/21, Imo 11/14; rimb.: Man 41 (Simms 12), Imo 46 (Washington 15); ass.: Man 10 (Gergati 3), Imo 14 (Sabatini 4); 5 falli: De Nicolao e Ndoja; spett. 2000

► MANTOVA

Grandissima Dinamica. Dopo tre sconfitte consecutive, servi-
va una prova di carattere e una

gran vittoria, per risollevare morale e classifica. Ed è arrivata contro uno degli avversari probabilmente più duri in assoluto: l'Andrea Costa Imola, formazione seconda in classifica, proveniente da tre vittorie e data in gran stato di forma.

È stata una faticaccia ma gli Stings hanno vinto da squadra solida e compatta: senza dominare, subendo e faticando per parecchi minuti, andando sotto e rientrando, senza mai mollare e disunirsi. E poi grazie a canestri importanti nei momenti decisivi, e alla bravura nel gestire gli ultimi palloni con acume e intelligenza. Fantastici Ndoja, Gergati e Moraschini, ma a vincere è stata tutta la squadra: anche un Di Bella scatenato, che dalla panchina (era fuori per infortunio) non ha smesso un attimo di incitare i compagni.

Che la Dinamica sia diversa da quella vista nelle ultime uscite, lo si percepisce subito: già dal riscaldamento si vede che gli Stings hanno riconquistato fiducia e convinzione e il campo lo conferma. La bravu-

ra della squadra mantovana in avvio è quella di tenere i ritmi bassi: in questo modo riesce a costruire soluzioni razionali in attacco e in difesa toglie riferimenti al talento della squadra imolese. Appena si accende, l'Andrea Costa è micidiale, visto che punti deboli ne ha davvero pochi: Maggioli in area è un dramma, specie se spalleggiato dalla fisicità di Washington. E poi la panchina - a differenza di quella di Martelossi - permette a coach Ticchi di variare le soluzioni, mantenendo comunque la stessa pericolosità. E infatti il primo strappo (22-29 a metà secondo quarto) lo dà Amoni, entrato da pochi minuti, con un paio di dolorose triple. Hurtt e Gergati provano a metterci una pezza, e paciono riuscirci, ma Imola ha davvero troppe armi. Non fanno davvero fatica i ragazzi dell'Andrea Costa a bucare ripetutamente la difesa mantovana. Fa invece una grande fatica la Dinamica a rimanere aggrappata alla partita: deve ringraziare Simms e Hurtt se a metà gara il divario è di soli 5 punti

(39-44).

Il terzo quarto è quello più rischioso ma è quello in cui gli Stings tirano fuori gli attributi. Coach Martelossi negli spogliatoi dev'essere stato estremamente convincente. L'intensità difensiva aumenta decisa-

» Ndoja, Gergati e Moraschini sono straordinari. Ma tutto il gruppo risponde presente. L'infortunato Di Bella scatenato in panchina a incitare i compagni

mente, a rimbalzo vanno tutti di squadra, riuscendo a sopprimere il gap in termini di centi-

metri e chili. Gli Stings recuperano ma - pur giocando un basket superiore - riescono a concretizzare solo in parte i propri sforzi. Ndoja gioca con una foga incredibile, mette 11

» I biancorossi vanno avanti solo nel quarto finale. I romagnoli ricuciscono ma l'ottima gestione delle fasi cruciali riporta il sorriso dopo tre stop consecutivi

punti praticamente di fila (con tre triple) e si butta su ogni pallone, prendendo per mano la propria squadra. Il risultato è che si entra nell'ultimo parzia-

le praticamente punto a punto. E la Dinamica c'è: anche quando Imola prova a scappare, i ragazzi di Martelossi non si lasciano demoralizzare. Si aiutano, raddoppiano, chiudono ogni spazio, si gettano sui palloni vaganti e su ogni carambola. Si buttano dentro senza paura, prendono falli e segnano i liberi, e soprattutto mettono i tiri più importanti. Ma Imola non muore perché dal 68-62 trova la forza per rientrare in parità con 2' da giocare, complice anche l'uscita di Ndoja per cinque falli. Ci pensa Lollo Gergati: rientra dal time-out e piazza il 4-0 che chiude i conti. Da gran giocatore.

Alberto Mariutto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE

7,5 NDOJA Il capitano accende le polveri nel terzo quarto con tre bombe e una difesa che nell'ultima frazione si esalta nonostante l'uscita anticipata

6 FUMAGALLI Nonostante pochi minuti buona personalità da non trascurare in futuro

8 MORASCHINI È alla fine l'artefice del successo con un ultimo quarto da trascinatore e con una freddezza nei liberi notevole (100%)

7,5 SIMMS Finalmente grinta e determinazione assenti nelle ultime prestazioni tenendo pure conto che di fronte aveva il "totem" Maggioli

7,5 HURTT Stesso discorso per Justin che, oltre alla efficacia in attacco, si fa notare pure nel reparto arretrato

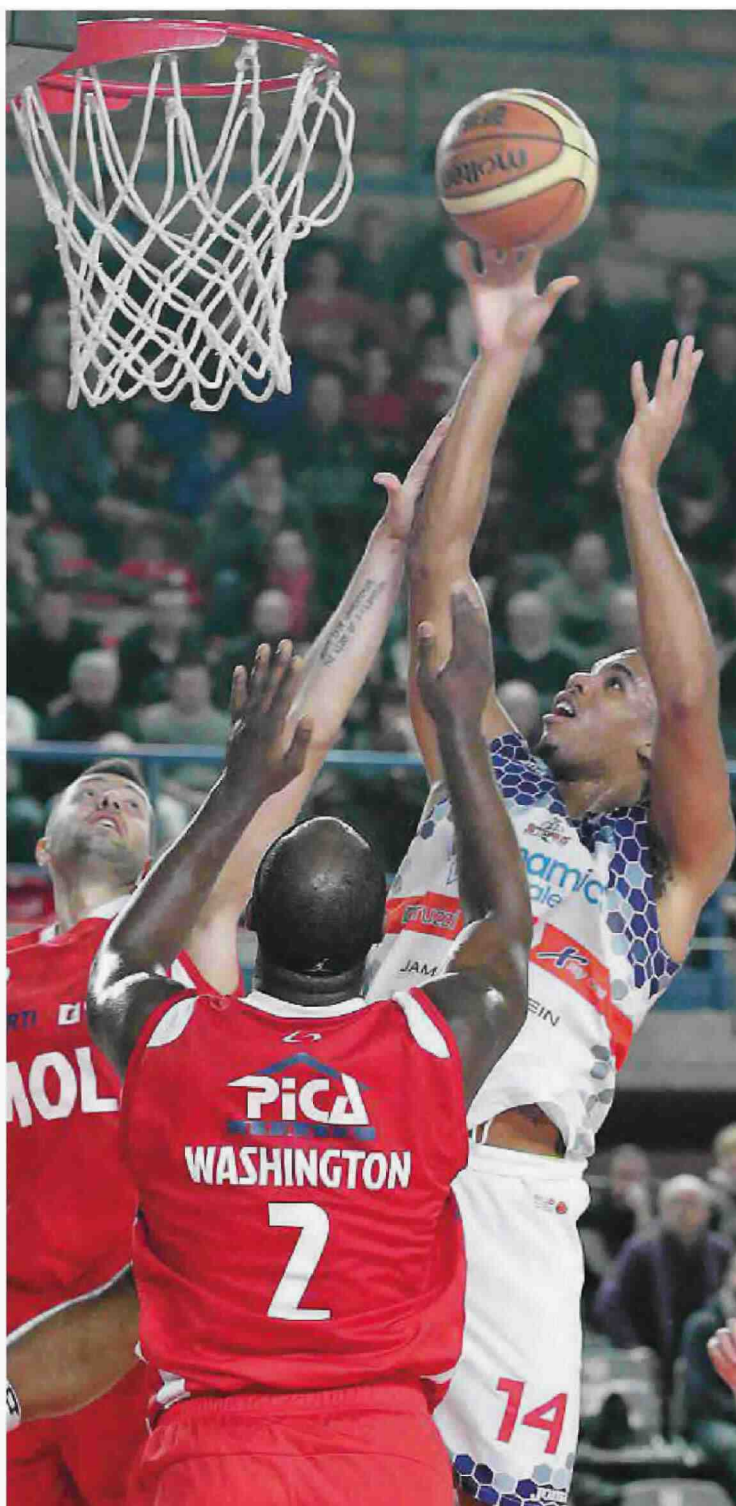
6 GANDINI Il suo periodo buio continua ma siamo certi che Luca ne verrà fuori al più presto

6 AMICI Serata al tiro da dimenticare anche se si mette al servizio con recuperi e assist

7,5 GERGATI Assente Di Bella, regge su di lui tutta l'architrave del gioco e, nonostante un minutaggio notevole, trova il tempo di recuperare molti palloni e di segnare il canestro del 72-68 che apre le porte al successo che scaccia la crisi.

Sergio Recchioni





Simms a canestro. A fianco Moraschini braccato da due avversari e Gergati nell'impostazione dell'azione (fotoservizio Capucci)

